

Torre civica, dieci ditte in lizza per i restauri

Entro febbraio la commissione concluderà la valutazione delle manifestazioni d'interesse

di **Daniela Rosone**

► L'AQUILA

Si avvia a conclusione l'iter per l'affidamento dei lavori alla Torre civica di Palazzo Margherita, per l'apertura del cantiere. Entro febbraio, la commissione concluderà la valutazione delle manifestazioni d'interesse pervenute da parte di una decina di ditte. Le domande potevano essere presentate sino al 22 dicembre. L'organo deliberante per l'affidamento dei lavori è il consiglio d'amministrazione della Fondazione Carispaq che è soggetto attuatore, in stretta collaborazione con il Comune e sotto la vigilanza della Soprintendenza Abap per le province dell'Aquila e Teramo.

TRE MILIONI

Il progetto di restauro e consolidamento della Torre è stato approvato a metà del 2025. L'investimento è di circa 3 milioni, finanziati da donazioni



La Torre civica di Palazzo Margherita in attesa dei restauri

della comunità italiana in Australia. L'obiettivo dei lavori è il consolidamento strutturale con il restauro architettonico della torre medievale di 41 metri, usando tecnologie innovative e rinforzi in acciaio per garantire la sicurezza. Nel progetto

si prevede pure il restauro interno per recuperare la cappella e la cella della Bolla che custodiva il documento di Celestino V. I lavori alla Torre chiuderanno il cerchio della riqualificazione di Palazzo Margherita, restituendo completa-

mente uno dei monumenti più importanti della città. Inizialmente il progetto era unico, poi si decise di dividerlo per poter così andare avanti con il palazzo e lasciare per ultima la parte più complessa. Una volta iniziati, i lavori dovrebbero durare sedici mesi. Un intervento che avrà diversi passaggi: le murature verranno messe in sicurezza attraverso sarciture e iniezioni di malta a base di calce idraulica, integrate da tiranti metallici orizzontali e verticali. L'obiettivo è preservare l'integrità storica e architettonica del monumento, garantendone allo stesso tempo la stabilità. Grazie ai lavori portati avanti il livello di sicurezza sarà superiore all'80% rispetto agli standard richiesti per le nuove costruzioni. Il progetto prevede, inoltre, il restauro delle superfici murarie in pietra squadrata e lavorata, dei fregi, degli affreschi, degli stemmi e degli intonaci interni. Sarà installato un sistema di monitoraggio

con fibre ottiche e sensori, per rilevare in tempo reale le sollecitazioni dovute a eventi sismici o a condizioni ambientali eccezionali, come raffiche di vento intense. Particolare attenzione sarà riservata alla sicurezza del cantiere e alla gestione delle eventuali interferenze con le attività comunali e la viabilità cittadina. Al progetto esecutivo hanno lavorato l'ingegner **Riccardo Vetturini**, gli architetti **Federico Santoro** e **Franческа Iannamorelli**, il geologo **Silvio Tatoni** e l'ingegner **Maurizio Ardingo**, coordinatore della sicurezza. La costruzione della Torre risale al XIII secolo. Alla fine del 1200 venne edificato anche Palazzo Margherita d'Austria. La Torre ha una pianta rettangolare e mura di pietra molto spesse. Al suo interno, nella parte inferiore, si trova la cappella dedicata alla Madonna degli Angeli, dove era custodita, in un'apposita cappella blindata, la Bolla del Perdono.